

## Regione

PIERPAOLO ROBERTI

## La novità



L'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha annunciato martedì in Consiglio regionale la decisione di aumentare a 5 euro il tetto massimo giornaliero dell'imposta di soggiorno, dagli attuali 2,50. «Un adeguamento alla norma nazionale» richiesto «anche da alcuni Comuni». «Con un limite così basso – ha spiegato – si trovano nell'impossibilità di differenziare le tariffe in base alla fascia di costo».

ROBERTO DIPIAZZA

## Modello Milano



Secondo il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, si potrebbe aumentare l'imposta di soggiorno per adeguarsi ai prezzi più elevati di altre città italiane, come Milano dove la giunta comunale ha approvato un aumento di 2 euro per gli alberghi a 4 e 5 stelle, passando da 5 a 7 euro. Anche a Trieste, secondo Dipiazza, si potrebbe introdurre una cifra più alta, vista «l'affluenza straordinaria di turisti».

ALBERTO FELICE DE TONI

## Al via a febbraio



Approvata nel 2023, l'introduzione dell'imposta di soggiorno a Udine è stata rinviata di un anno e fissata ora al primo febbraio 2025. Questa settimana il Consiglio comunale ha deciso di fissare le tariffe in una forbice compresa tra 1,50 e 2 euro a seconda della struttura ricettiva. È «un primo passo» per il sindaco Alberto Felice De Toni, che nonostante l'aumento del tetto a livello regionale, punta a mantenere queste cifre.

## LA TASSA DI SOGGIORNO

Gettito 2019-2023 dell'imposta di soggiorno nei Comuni del Friuli Venezia Giulia e previsione 2024 (in euro) per Comune

	2019	2022	2023	Var.% 2019-2022
Lignano Sabbiadoro	1.552.303	2.097.605	2.136.393	35,1
Trieste	1.773.655	1.689.379	2.148.041	-4,8
Grado	978.587	1.016.552	1.070.800	3,9
Tarvisio	-	-	186.036	-
Aquileia	44.106	128.252	143.560	190,8
Forni di Sopra	-	59.279	62.877	-
Muggia	-	-	55.446	-
Cividale del Friuli	-	-	12.784	-
Palmanova	-	-	19.628	-
Arta Terme	43.315	41.735	50.826	-3,6
Forni Avoltri	23.539	30.298	32.211	28,7
Sutrio	-	3.041	32.191	-
Ravascletto	14.957	27.099	26.443	81,2
Sauris	25.392	23.000	23.000	-9,4
Duino Aurisina	71.137	-	-	-
Totale FVG	4.526.992	5.116.237	6.000.233	13,0

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su BDAP - Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

# Tetto a 5 euro alla tassa di soggiorno Sindaci divisi

Per Roberti l'incremento servirà a differenziare le tariffe. Favorevoli Trieste e Grado, frenano Lignano e Tarvisio

Giorgia Pacino

C'è chi punta ad avvicinarsi ai prezzi delle altre grandi città turistiche italiane e chi frena sugli aumenti, temendo di scoraggiare le presenze. La decisione della Regione di innalzare a cinque euro il tetto massimo giornaliero dell'imposta di soggiorno divide i sindaci del Friuli Venezia Giulia.

L'incremento dagli attuali 2,50 euro è stato annunciato martedì in Consiglio regionale dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che ha parlato di un «adeguamento alla norma nazionale». A dire dell'assessore, la decisione arriva anche in risposta alle richieste di alcuni Comuni e consentirà di modulare meglio le tariffe. «Con un tetto fissato a 2,50 euro c'è pochissima differenza tra chi paga 40 euro a notte e chi sceglie una suite da mille euro».

Senza contare che «l'aumento dei flussi turistici impone tutta una serie di servizi che i Comuni devono erogare e che hanno un costo non indifferente».

A oggi sono 14 i Comuni della regione che hanno introdotto l'imposta. Secondo uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est, condotto sui bilanci comunali, nel 2023 il gettito complessivo ha superato i 6 milioni di euro. Le maggiori entrate arrivano da Lignano, Trieste e Grado. Secondo le cifre riportate nei bilanci di previsione, per il 2024 si prevede un incasso di quasi 5,8 milioni di euro. Una stima che la fondazione giudica al ribasso: in fase di rendiconto si potrebbero superare facilmente i 6 milioni anche quest'anno. E nel 2025, approfittando del nuovo tetto massimo, gli introiti cresceranno ancora.

«Ovunque si paga molto di

più, basta guardare i prezzi di città come Milano e Bergamo», fa notare il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Ancora nessuna decisione è stata presa dagli uffici, ma secondo il primo cittadino, si potrebbe optare per «una cifra più alta, visto che abbiamo un'affluenza straordinaria di turisti». Pur nella forbice ristretta concessa dall'attuale tetto di 2,50 euro, il Comune di Trieste ha modulato la tariffa adeguandola a 15 diverse tipologie di strutture ricettive. Per gli alberghi si va da un minimo di 1,20 nelle strutture a 1 stella fino alla tariffa massima negli hotel di lusso. Gli ospiti delle case vacanze pagano tra 1,20 e 2,20, mentre chi soggiorna nei b&b deve mettere in conto una spesa massima di 1,50.

A Udine, dopo il rinvio di un anno, il Consiglio comunale ha appena deciso di introdurre l'imposta di soggiorno

LA SITUAZIONE DEGLI INTROITI  
RIASSUNTA NEL GRAFICO IN ALTO

L'imposta è in vigore in 14 Comuni  
La precedente soglia era fissata a 2,50 euro

Nel 2023 la regione ha incassato 6 milioni dai contributi versati dai turisti

A Udine e Gorizia entrerà in vigore a partire dal 2025  
Confermate le cifre

a partire dal primo febbraio 2025 e ha fissato un delta compreso tra 1,50 e 2 euro a seconda della struttura ricettiva. La decisione della Regione di alzare il tetto massimo assicura il sindaco Alberto Felice De Toni - non determinerà alcun cambiamento nelle tariffe. «Abbiamo appena deliberato e quindi per il momento manterremo la cifra. Abbiamo fatto un primo passo - ha spiegato - e poi vedremo come andrà». Intende applicare la soglia attuale, restando sotto i 2,50 euro, anche il primo cittadino di Gorizia, Rodolfo Ziberna. Nei piani dell'amministrazione isontina c'è la volontà di iniziare a far pagare un piccolo contributo ai turisti proprio a partire dal 2025, nell'anno della Capitale europea della cultura, per reinvestirlo nella promozione del territorio.

Cinque euro sono «una soglia eccessiva» per l'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro. La località balneare, tra le prime a introdurre l'imposta di soggiorno, ha già incassato nella stagione 2024 oltre 2 milioni di euro dai contributi dei turisti. Attualmente le tariffe vanno dai 50 centesimi per i campeggi ai 70 centesimi per b&b, affittacamere e alberghi a 1 e 2 stelle. Si arriva a 1,50 euro solo per gli hotel di lusso. «Faremo un piccolo aggiustamento, ma resteremo sempre abbondantemente sotto la soglia del 2,50», assicura l'assessore al Turismo, Massimo Brini.

È cauto sugli aumenti per il prossimo anno anche il sindaco di Grado, Giuseppe Corbato, pur apprezzando la decisione presa dalla Regione di innalzare il tetto. «È una cosa buona e giusta, ma vorremmo che venisse ristudiato l'in-